



L'Italia del vino punta all'Oriente

24.05.2016

L'Italia del vino, per tre giorni, guarda ad Oriente. **Dal 24 al 26 maggio** 273 tra aziende e consorzi, dal Piemonte alla Sicilia, trasferiscono bottiglie e sommelier a *Hong Kong*, la più grande fiera del settore in quella parte del mondo (la cadenza è biennale, negli anni dispari la stessa società organizza Vinexpo a Bordeaux). La missione è perdere il ruolo di gregari nell'export e conquistare il podio. Siamo già i più grandi venditori di vino nel mondo (5,4 i miliardi di euro incassati nel 2015, grazie ai consumatori statunitensi, tedeschi e britannici). Ma non andiamo oltre il quinto posto in Asia e il sesto in Cina. Per dare una spinta a crescere, Vinexpo ha nominato l'Italia "Paese d'onore" di questa settima edizione.

A crederci, acquistando un biglietto per Hong Kong, sono ad esempio le sette aziende di Italian Signature Wines Academy: **Allegrini** (Veneto), **Arnaldo Caprai** (Umbria), **Feudi di San Gregorio** (Campania), **Frescobaldi** (Toscana), **Planeta** (Sicilia) e **Villa Sandi** (Veneto). Hanno organizzato degustazioni e seminari per raccontare i loro vini, come hanno fatto due settimane fa in un'altra fiera a Singapore e come faranno sulla Rete grazie all'accordo con la piattaforma online Alibaba di Jack Ma.